

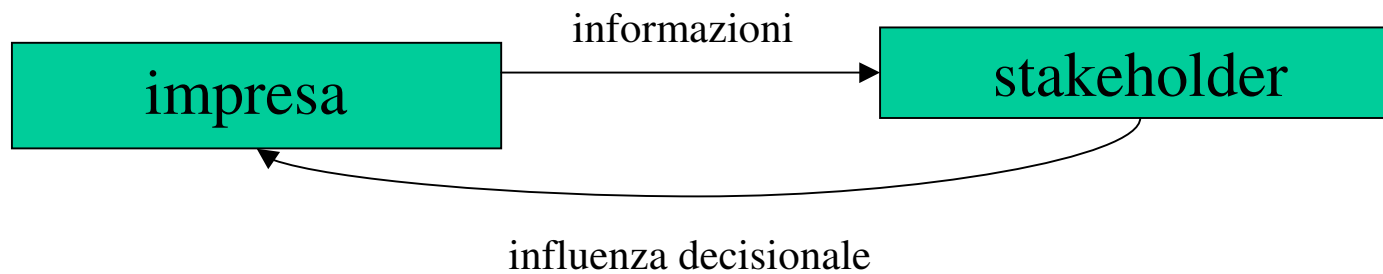
CSR, interesse di lungo periodo e impresa sostenibile

Alessandro Vercelli

Dipartimento di Economia Politica
Università di Siena
vercelli@unisi.it

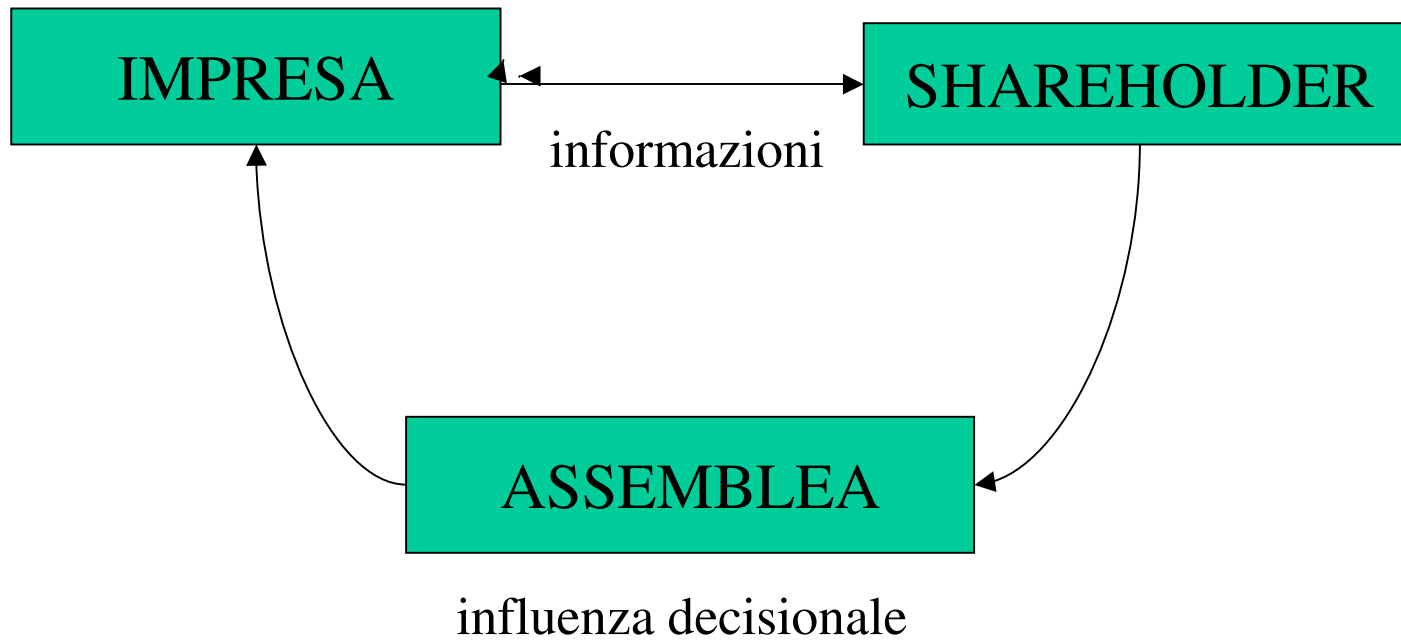
CSR in una prospettiva di sostenibilità

limiti { nesso tra CSR e corporate governance (CG)
metodo induttivo: iniziative CSR in una prospettiva unitaria
minimo comun denominatore problemi di CG \longleftrightarrow CSR :



Visione tradizionale monostakeholder

- il problema informativo c'è anche per i proprietari in seguito alla scissione tra proprietà e controllo
- l'influenza decisionale viene esercitata prevalentemente tramite l'assemblea dei soci



CSR e visione multistakeholder: dipendenti, fornitori, clienti, comunità locale...

stakeholder {
direttamente interessati al flusso di informazioni
titolari di un diritto\dovere di partecipazione

→ l'impresa deve tener conto dei loro interessi e valori

perché? {
motivo etico: contributo degli stakeholder (investimenti specifici)
motivo strumentale: ↑ performance dell'impresa (conferme empiriche)

una concezione {
puramente strumentale rende superflue le iniziative CSR (Sacconi,
Zamagni, Coda, Alford...)
puramente etica rischia di avere poco mordente

PUNTO DI VISTA DELLA SOSTENIBILITA'

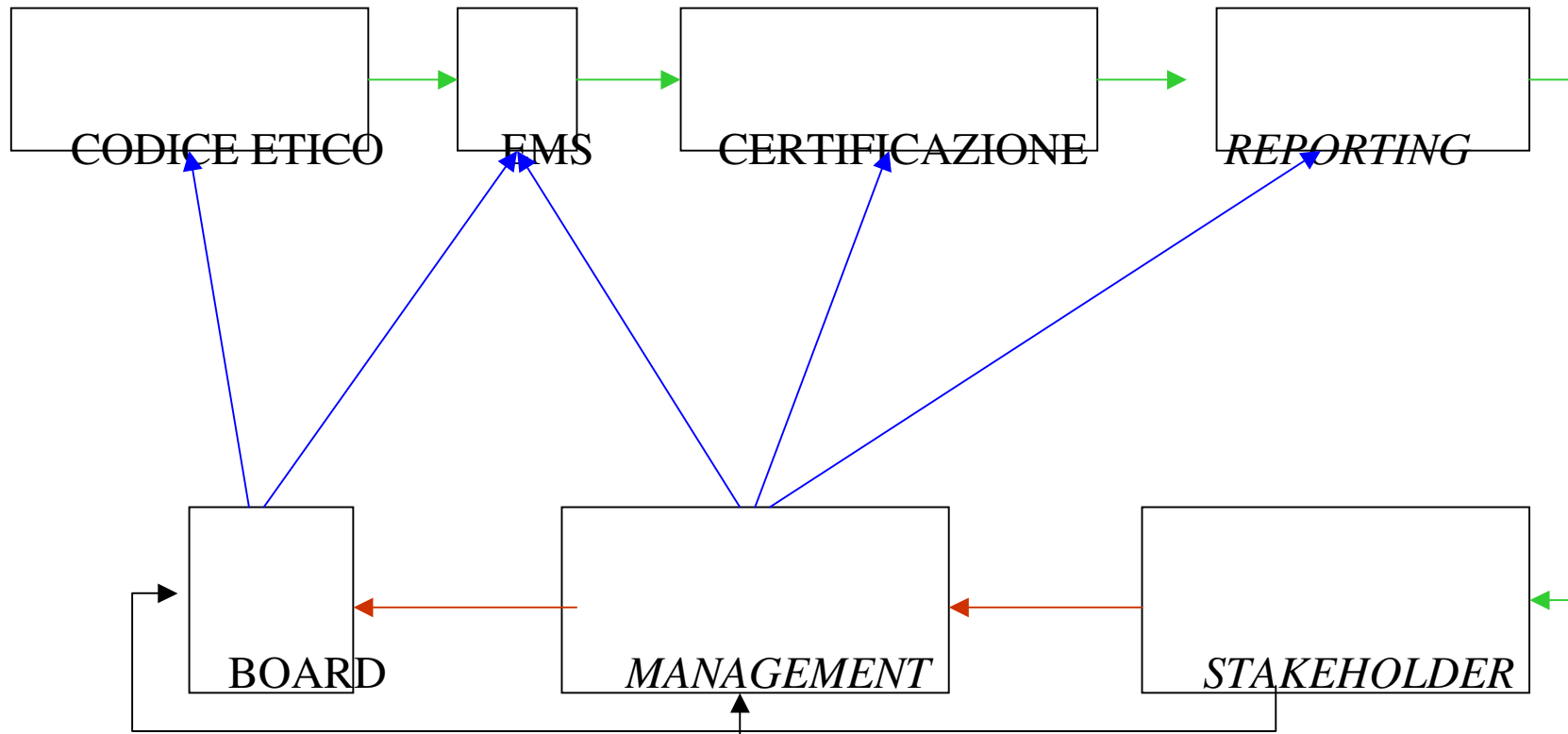
possibile sintesi {
aspetti etici {
 equità distributiva
 rispetto per l'ambiente
 → attenzione per tutti gli stakeholder
aspetti economici: performance di lungo periodo

correlazione empirica tra attenzione per gli stakeholder e performance di lungo periodo (Molteni)

possibile fondazione: stakeholder portatori di interessi di lungo periodo

correlazione {
 circostanza fortunata su cui far leva
 → etica ineludibile
non implica una concezione strumentale

FILIERA DELLE INIZIATIVE CSR E INFLUENZA degli STAKEHOLDER



Freccia verde: flusso informativo (ordine di implementazione)
Freccia rossa: influenza comportamentale e dialettica
Freccia blu: influenza strategica e gestionale
Freccia nera: influenza partecipativa

Critiche alle iniziative CSR 1)

- opinioni contrarie {
 - 1) p.d.v. della teoria economica
 - 2) p.d.v. della teoria giuridica

- 1) {
 - il mercato già ne tiene conto (Jensen)
 - non esiste una misura univoca di performance
 - eccessivo potere discrezionale ai manager

- però {
 - mercati reali non di concorrenza perfetta
 - mediazione comunque necessaria (conflitti di interesse anche tra gli azionisti: breve/lungo p.)
 - contromisure: partecipazione attiva e trasparenza

Critiche alle iniziative CSR 2)

- iniziative CSR inefficaci perché prive di sanzione (Rossi)
- 2) { -comportamenti socialmente irresponsabili sono repressi
dal sistema giudiziario
- alibi per l'indebolimento della regolamentazione giuridica
- hanno una loro efficacia
- però: { -standard minimi non bastano: innescare un circolo virtuoso
- non deve costituire alibi a favore della deregolamentazione
(Bordogna)
- complementarietà non sostituzione (Denozza)
- integrazione (Cafaggi)

Rapporti con l'etica

- se un'ottica CSR di lungo periodo conviene all'impresa, non si capisce la riluttanza
spiegazione → conflitto di interesse tra manager e stakeholder:

-redistribuzione del potere decisionale e del surplus

-breve-lungo periodo (stock options)

ridurre le occasioni di irresponsabilità s.: regole di CG attente alla CSR
ma resta un ineludibile problema etico →

- p.d.v. **conseguenzialista**:

CSR: obiettivo non solo strumentale ma di maggior valore sociale:

“performance allargata” in potenziale conflitto con max profitto

- p.d.v. **deontologico**:

manager: max la performance allargata anche con incentivi individuali negativi

etica e CSR

- c'è un problema di etica (SR) per tutti i soggetti coinvolti:
 - non a senso unico (stakeholder giudici e manager giudicati)
 - non risparmia nessuno: anche stakeholder e loro rappresentanze
(nonché gli organi esterni di controllo)
 - non è mai risolto una volta per tutte: un'etica consequenzialista deve valutare le conseguenze che variano con l'evoluzione del sistema
- CSR deve ridurre il gap tra comportamenti individuali e valori etici
 - stimolando il dialogo tra impresa e stakeholder che favorisce:
 - presa di coscienza dei valori etici in gioco
 - condivisione di valori e rispetto per valori diversi
 - apprendimento dei comportamenti che assicurano la sostenibilità

feedback dal pdv evolutivo: processo di doppio apprendimento che converge verso l'equilibrio di reputazione che realizza il contratto sociale tra gli stakeholder (Sacconi)